

Bruxelles, 15 dicembre 2004

Sicurezza del traffico marittimo: la Commissione deferisce otto Stati membri alla Corte di giustizia

La Commissione ha deciso di deferire l’Austria, il Belgio, la Finlandia, la Francia, la Grecia, l’Italia, i Paesi Bassi e il Regno Unito alla Corte di giustizia per non aver attuato una normativa comunitaria di capitale importanza riguardante un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e d’informazione che l’UE ha adottato dopo il naufragio della petroliera Erika. L’obiettivo della normativa è di incrementare la sicurezza del traffico marittimo migliorando gli interventi di risposta delle autorità competenti in caso di incidenti e di altre situazioni potenzialmente pericolose in mare, e in tal modo contribuisce a rafforzare l’opera di prevenzione e di rilevamento dell’inquinamento causato dalle navi. “A cinque anni dal naufragio dell’Erika e a tre anni da quello della Prestige sono sconcertato di fronte al ritardo degli Stati membri nell’attuazione di misure essenziali per la sicurezza marittima. Gli Stati devono definire luoghi di rifugio per le emergenze e garantire che su tutte le navi vengano installate le scatole nere”, ha dichiarato Jacques Barrot, vicepresidente della Commissione responsabile dei Trasporti.

La direttiva del 2002¹ è una componente essenziale degli strumenti giuridici che l’UE ha adottato dopo l’incidente della petroliera Erika nel dicembre 1999 e istituisce l’obbligo di notifica alle autorità marittime, in particolare per le navi che trasportano merci pericolose o inquinanti. La direttiva prevede anche il monitoraggio delle navi pericolose e l’intervento in caso di incidenti in mare. In questo contesto impone agli Stati membri l’obbligo di predisporre piani per l’assistenza alle navi in difficoltà che si trovano nelle acque poste sotto la loro giurisdizione.

Gli otto Stati membri in questione non hanno comunicato tutte le misure nazionali di recepimento della direttiva, che dovevano essere adottate entro il 5 febbraio 2004.

¹ Direttiva 2002/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, relativa all’istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e d’informazione e che abroga la direttiva 93/75/CEE del Consiglio (GU L 208 del 5.8.2002, pag. 10).